

ISTITUTO PAOLO VI - BRESCIA

GIOVANNI BATTISTA MONTINI

PENSIERI GIOVANILI
(1919-1921)

a cura di
Angelo Maffei

35

QUADERNI DELL'ISTITUTO

EDIZIONI STUDIUM ROMA
[ISBN 978-88-382-4963-1]

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica
e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo
sono riservati per tutti i Paesi.*

© 2020 by
Istituto Paolo VI - Brescia
Edizioni Studium - Roma

Finito di stampare da
Litos S.p.A. - Gianico (Brescia)
nel mese di giugno 2020

Il 29 maggio 1920 nella Cattedrale di Brescia Giovanni Battista Montini riceveva l'ordinazione sacerdotale dal vescovo della diocesi mons. Giacinto Gaggia. Il giorno successivo, 30 maggio, festa della Santissima Trinità, celebrava la sua prima Messa presso il Santuario della Madonna delle Grazie, luogo particolarmente caro alla famiglia Montini. In felice coincidenza con la ricorrenza del centenario dell'ordinazione di Giovanni Battista Montini, l'Istituto Paolo VI pubblica integralmente un documento che permette di illuminare il periodo della sua formazione e gli inizi del suo ministero. A partire dal mese di settembre 1919 il giovane Montini ha infatti annotato su una piccola agenda pensieri e riflessioni che accompagnano l'ultimo tratto della sua preparazione bresciana all'ordinazione e il primo anno di studi romani.

I Pensieri giovanili di Giovanni Battista Montini presentano un grande interesse anzitutto dal punto di vista storico. Essi infatti permettono di aggiungere tessere importanti alla ricostruzione dell'ambiente familiare ed ecclesiale, ma anche culturale e sociale, in cui è cresciuto il giovane Montini. Si completa in tal modo il quadro tratteggiato dal ricco epistolario già pubblicato a cura dell'Istituto Paolo VI.

Le riflessioni di Montini permettono inoltre di conoscere gli effetti del singolare percorso educativo che a Brescia era stato disegnato per lui. È noto infatti che nel periodo in cui ha frequentato i corsi teologici del Seminario ha continuato ad abitare in famiglia, in un ambiente segnato dall'impegno sociale e dalla militanza politica del padre e, al tempo stesso, da una ricca tradizione spirituale coltivata con tratti originali da ciascuno dei componenti della comunità domestica. La rete di relazioni intrecciate, oltre che con i familiari, con l'oratoriano padre Paolo Caresana e con altri sacerdoti bresciani, così come con amici e coetanei impegnati nelle associazioni studentesche, appare nelle riflessioni annotate uno spazio vitale che, senza essere istituzionalizzato, ha segnato in modo profondo la crescita

personale del giovane Montini, la maturazione delle sue convinzioni e l'orientamento della sua vita.

Ma i Pensieri sono prima di tutto un documento che permette di conoscere la spiritualità coltivata fin dagli anni giovanili da colui che il 21 giugno 1963 sarebbe stato eletto alla Cattedra di Pietro. Le riflessioni del giovane Montini trasmettono immediatamente al lettore un senso di autenticità perché rispecchiano in presa diretta la fatica con cui egli cerca di fare chiarezza nel groviglio di sentimenti e aspirazioni che si agitano nel suo animo, alla ricerca del modo per dare alla sua vita un orientamento sapiente e solido. Lo sguardo introspettivo si sforza di illuminare l'interiorità con la parola della Scrittura e facendo tesoro non solo dell'eredità dei maestri spirituali, ma anche degli squarci che la filosofia e l'arte possono aprire sul mistero di Dio. Prendono così forma considerazioni profonde e talvolta folgoranti sulle condizioni per una matura scelta di vita, sulla preghiera e sulle virtù della vita cristiana e del ministero pastorale.

La canonizzazione di Paolo VI nel 2018 lo ha proposto a tutta la chiesa come esempio di vita cristiana e di dedizione al servizio del popolo di Dio. Confidiamo che queste pagine, che ci riportano all'alba del suo ministero, possano aiutare molti a cogliere e apprezzare la radice spirituale da cui si sono alimentati la sua vita, il suo insegnamento e la sua opera di pastore.

L'ISTITUTO PAOLO VI

ANGELO MAFFEIS

INTRODUZIONE

Il 16 settembre 1919 Giovanni Battista Montini inizia a formulare alcuni pensieri e li consegna alle pagine di una piccola agenda. Sono riflessioni che accompagnano gli ultimi e decisivi mesi della sua preparazione all'ordinazione sacerdotale, che riceverà il 29 maggio 1920. L'agenda nella quale i pensieri sono messi per iscritto riporta nelle prime pagine alcune annotazioni sparse e, a prima vista, prive di rilievo, relative probabilmente a spese sostenute o a beneficenze distribuite. Si può ritenere che alcune note si riferiscano agli abbonamenti a *La Fionda* e alle spese sostenute per l'attività dell'*Associazione "Alessandro Manzoni"*. A partire da pagina 30 il giovane Montini comincia a fissare per iscritto la meditazione sulla propria condizione spirituale, sulla scelta di vita che, maturata negli anni precedenti, sta per giungere al suo compimento e sul contesto ecclesiale, culturale e sociale in cui la sua personale vicenda si svolge. Nelle pagine che seguono i riferimenti cronologici precisi non sono frequenti, ma testimoniano di una riflessione che si prolunga oltre il momento dell'ordinazione sacerdotale e continua nel primo periodo trascorso a Roma dal giovane sacerdote bresciano.

I *Pensieri* che pubblichiamo accompagnano dunque un tratto della vita di Giovanni Battista Montini segnato da scelte impegnative e pubbliche sul piano ecclesiale, dopo gli anni in cui aveva frequentato i corsi teologici del Seminario di Brescia, continuando però ad abitare in famiglia e senza accedere allo stato clericale. E, dopo l'ordinazione e il primo anno di soggiorno a Roma, maturano le scelte che lo porteranno nell'autunno del 1921 a intraprendere la via del servizio della Santa Sede.

L'arco temporale

Non sono numerose le date indicate nei *Pensieri*, che permettono di collocare in modo preciso dal punto di vista cronologico le riflessioni via via messe per iscritto. Dopo quella del 16 settembre 1919, posta all'inizio, si trova la data dell'8 ottobre dello stesso anno, messa in relazione con un evento della storia politica italiana di quel periodo, cioè il Congresso tenuto a Bologna dal Partito Socialista Italiano. Si trovano poi le date del 10 ottobre e del 4 novembre, quest'ultima giorno in cui si è svolto il funerale della zia Paolina Montini, sorella del padre Giorgio, morta il 2 novembre a Concesio.

Per l'anno successivo, si trova un riferimento al luglio 1920, che ci porta al periodo successivo alla sua ordinazione sacerdotale. In questo tempo matura la decisione di proseguire a Roma gli studi, scelta che il giovane Montini interpreta nelle sue note come corrispondente al bisogno di «un lungo periodo di silenzio», necessario perché sente di essere «impreparato ad occupazioni esteriori»¹. Si trova poi la data dell'ottobre 1921.

L'agendina riporta anche una serie più breve di note, scritte a partire dal fondo del taccuino. Tra queste annotazioni più rapide, fissate in forma immediata e senza la preoccupazione di trovare una formulazione elaborata, si legge la seguente: «Roma 10 nov.[embre] 1920, ore 21.20 entro nel Collegio Lombardo»², data che segna l'inizio del periodo romano, il quale si distenderà per più di un trentennio e, con l'eccezione dei mesi trascorsi presso la Nunziatura di Varsavia nel 1923, durerà fino alla fine del 1954. In questa sezione degli appunti si trova anche la data «6-IV», senza indicazione dell'anno, ma che, per la posizione successiva rispetto all'indicazione del novembre 1920, si può verosimilmente riferire al 1921. In generale, gli appunti contenuti in questa sezione rimangono difficili da collocare cronologicamente ed è tutt'altro che agevole stabilire tra di essi una successione convincente. Lo conferma la presenza della data del 18 maggio 1919 – se la grafia è interpretata correttamente – e di una nota isolata e appartenente a un periodo successivo, relativa a fatti di sangue di cui Montini è stato testimone per le strade di Roma il 14 novembre 1926.

¹ *Pensieri*, p. 102 (numerazione delle pagine del manoscritto).

² *Ibidem*, p. 171.

In appendice abbiamo riportato alcune brevi annotazioni relative alla liturgia della Settimana Santa e ai vangeli delle domeniche dalla IX all'XI dopo Pentecoste, così come della festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

Le indicazioni temporali disseminate nelle note che presentiamo ci permettono in ogni caso di collocarle nei mesi che, a partire dal settembre 1919, precedono l'ordinazione sacerdotale di Giovanni Battista Montini e nel periodo 1920-1921 che vede il suo trasferimento a Roma presso il Collegio Lombardo, l'avvio degli studi alla Pontificia Università Gregoriana e alla Sapienza, fino alla sua chiamata alla Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici nell'autunno del 1921. Dopo il colloquio del 22 ottobre 1921 con il Sostituto alla Segreteria di Stato, mons. Giuseppe Pizzardo, alla presenza dell'onorevole Giovanni Maria Longinotti, il 20 novembre Giovanni Battista Montini faceva infatti il suo ingresso all'Accademia e iniziava gli studi di diritto³.

Lo sfondo

La data del 16 settembre 1919, che segna l'esordio dei *Pensieri* annotati sulla piccola agenda, coincide con il momento in cui il giovane Giovanni Battista Montini, che già da tre anni frequentava da esterno i corsi teologici del Seminario di Brescia, si accinge a iniziare l'ultimo anno della sua preparazione.

Nelle settimane precedenti aveva partecipato, insieme a un gruppo di studenti bresciani, a un convegno della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) che si era svolto a Montecassino dall'1 al 5 settembre 1919. L'incontro, che segna la ripresa delle attività della FUCI dopo il periodo della guerra, presentava un carattere particolare perché prevedeva in mattinata gli esercizi spirituali predicati da mons. Giandomenico Pini, mentre i pomeriggi erano dedicati a riunioni organizzative. Il convegno si era concluso a Roma il 7 settembre con la partecipazione all'udienza con il papa Benedetto XV.

Dell'impressione di questo viaggio e dell'esperienza vissuta a Montecassino e a Roma insieme agli altri studenti si trova un'eco nel-

³ Cfr X. TOSCANI, *La famiglia, le amicizie, gli studi*, in *Paolo VI. Una biografia*, a cura di X. Toscani, Brescia – Roma, Istituto Paolo VI – Edizioni Studium 2014, pp. 58-59.